

(segue dalla prima pagina)

Questi limiti ci dispiacciono ma il senso di responsabilità ci spinge a godere anche di questo "ritorno" non ancora pieno. Non è ancora il radunarsi festoso dell'assemblea domenicale, eppure siamo aiutati come non mai a vivere **l'Eucaristia come dono di sé per il bene di tutti!** In questo spirito sono da apprezzare i cristiani, in particolare i nostri cari anziani, che per la propria maggiore sicurezza sceglieranno di seguire, almeno a volte, la Messa in streaming che continueremo a trasmettere grazie a Radiorisorti con questi orari: 18.00 del sabato, 10 e 18 della domenica e la messa delle ore 8.25 nei giorni feriali.

E' la possibilità di vivere la celebrazione da casa. Siamo sicuri che anche voi non sareste contenti di perdere quella dimensione familiare delle nostre celebrazioni, con i genitori a fare un po' da sacerdoti e i figli coinvolti nei preparativi, che abbiamo acquistato in questi mesi! Continuate a curare l'angolo della preghiera, ad accendere il vostro piccolo "cero pasquale", a spezzare un grande pane alla domenica, e soprattutto a compiere un piccolo dono ai poveri ogni settimana! Sono tutti passi preziosi verso una vita cristiana vera! **Quanto al precetto stiamo sereni! La Chiesa ci assicura che è assolto anche da chi celebra la messa con la radio o in streaming e da chi partecipa alla messa in un qualsiasi giorno della settimana.**

don Armando e la Diaconia

\* Giovedì 21 è nel calendario liturgico la  **festa dell'Ascensione**. La celebreremo la domenica 24 maggio.

## Ulteriori note

-Le messe si celebrano secondo i consueti orari nelle chiese parrocchiali e in san Francesco. **Non vengono quindi celebrate al Sacro Cuore, all'Ospedale, alla Colombara, dal Padre Monti e a S. Agnese.**

-Nell'afflusso e nel deflusso facciamo con calma e teniamo la distanza di almeno un metro e mezzo. In chiesa basta un metro, ma noi abbiamo preferito qualche posto in meno ma anche qui alla distanza di circa un metro e mezzo. Dopo ogni celebrazione le sedie e le panche saranno igienizzate.

-Potrà esserci un organista e uno/ due cantori, a debita distanza, ma non il coro.

-Le offerte non saranno raccolte durante la celebrazione, ma depositate da voi fedeli in appositi contenitori collocati agli ingressi.

-Le acquasantiere resteranno vuote.

-I funerali torneranno ad essere celebrati nelle chiese parrocchiali di appartenenza.

-Tutte queste disposizioni si applicano anche alle celebrazioni sacramentali diverse da quella eucaristica: battesimo, matrimonio, funerale.

-Non saranno ammessi rosari di gruppo o altre modalità di preghiera comunitaria non sacramentale.



## Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 17 maggio 2020

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli  
Regina pacis - Sacra Famiglia  
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

[www.chiesadisaronno.it](http://www.chiesadisaronno.it)

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco@tiscali.it  
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

## LE CHIESE APRONO LE PORTE MA NON SARÀ ANCORA IL "GRANDE ABBRACCIO"

Carissimi fedeli,

da lunedì 18 maggio un protocollo firmato dalla Conferenza Episcopale Italiana e dal Governo ci dice che potremo tornare a Messa.

In realtà non sarà il "ritorno" che tutti abbiamo sognato... Perché l'epidemia non è superata, la prudenza è più che mai necessaria. Anzi oggi più che mai il voler bene si chiama rispetto rigoroso delle norme e anche questo intenderebbe Gesù oggi quando dice: "Vi riconosceranno dall'amore che avrete gli uni per gli altri". Non è ancora il grande abbraccio:

1. Perché chi vorrà andare a Messa troverà gli ingressi alla chiesa contingentati; all'esterno di ogni chiesa sarà affisso un cartello con l'indicazione del numero massimo di partecipanti consentito. Quindi, arrivati a quel numero, qualcuno potrebbe restare fuori! Infatti non solo non potrà entrare chi ha una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° gradi o con sintomi influenzali o è stato in contatto con qualcuno con il coronavirus, ma per le nostre chiese i posti disponibili saranno questi: 100 in Santuario, 170 in san Francesco, 170 in Prepositurale, 115 in Sacra Famiglia, 110 in Regina Pacis, 79 in san Giuseppe, 130 in san Giovanni Battista.

2. Perché ogni posto utile sarà segnalato con un adesivo numerato, quindi saremo a distanza gli uni dagli altri.

3. Perché sarà obbligatorio accedere con la mascherina, quindi anche la preghiera e il canto saranno diversi, senza libretti né altri sussidi e il nostro sguardo incontrerà volti parzialmente nascosti.

4. Perché bisognerà evitare ogni forma di assembramento all'ingresso, in chiesa e all'uscita. Quindi non potremo salutarci, raccontarci la settimana, fare sentire il nostro calore agli altri, fermarci alla fine a



condividere... Ci dispiace ma ci impegniamo a rispettare anche questa norma che frena il nostro slancio!

5. Perché lo scambio di pace potrà avvenire solo con un cenno del capo o della mano, senza sentire la mano accogliente dell'altro. Ci rifaremo con un grande sorriso dietro la mascherina!

6. Perché chi distribuirà la Comunione dovrà igienizzare le mani e indossare un guanto monouso e mascherina, avendo cura di non venire mai a contatto con le mani dei fedeli...

(egge sul retro)



### E' morto don Renato Corti, cardinale

Noi di Saronno l'abbiamo conosciuto così, padre spirituale e poi rettore al Seminario. Riferimento di spiritualità e direttore esigente di anime alla ricerca di Dio. Rimase a Saronno dal 1969 al 1978 quando divenne Vicario generale con Martini, poi vescovo di Novara, e in questi ultimi anni maestro spirituale e confessore a Rho. Uomo fine e intelligente, cultore dell'essenziale, anche papa Francesco ne fu colpito, facendolo cardinale nel 2016. E' morto il 12 maggio a 84 anni.

